

LEGA PRO. Nei pareggi di domenica delle bresciane gli attaccanti hanno fatto la parte del leone: un'arma ritrovata per i rispettivi obiettivi

Feralpi Salò e Lumezzane aggrappati ai bomber



La stoccata di Simone Guerra che regala alla Feralpi Salò l'incredibile 4-4 contro la Reggiana

Doppio record per Guerra con il tris alla Reggiana: con 13 reti primato personale ed eguagliato Miracoli «Play-off ancora da conquistare: segnerò altri gol»

Sergio Zanca

Che salto in alto ha compiuto Simone Guerra! Con la tripletta di domenica alla Reggiana, è riuscito a raggiungere Luca Miracoli in testa alla graduatoria dei bomber della Feralpi Salò. Il biondo centravanti genovese aveva raggiunto quota 13 nel 2013-14, diventando il cannoniere più incisivo da quando i gardesani giocano tra i professionisti, nell'estate 2009.

Adesso ha fatto 13 anche Guerra. Visto che al termine della stagione mancano 2 partite (domenica a Pordenone, la successiva in casa col Teramo), e la disputa dei play-off, l'attaccante ha la possibilità di progredire ulteriormente, staccando Miracoli, ora alla Carrarese, nel girone A.

Per Guerra, 27 anni, si tratta di record personale. In passato era riuscito a timbrare al massimo 11 volte, con l'Entella 2012-13 di Luca Prina.

Guerra e Miracoli al vertice, dunque. Sono seguiti dall'argentino Rossetti, capocannoniere 2009-10 con 11, e da Bracaletti, stesso bottino nella stagione successiva, sempre in C2. A quota 10 Tarana (2011-12, nel primo an-

no di C1). A 9 il tandem composto da Bracaletti e Romero (2015-16). Con 7 Bracaletti (2012-13), Ranellucci e Romero (2014-15).

CON LA TRIPLETTA di domenica Guerra ha inoltre uguagliato Abbruscato, l'unico capace di siglare 3 gol nell'arco della stessa gara. Nella notturna di mercoledì 10 settembre 2014 la squadra guidata da Beppe Scienza ha battuto 5-4 il Pordenone, rimontando da 2-4: la stessa impresa compiuta dagli uomini di Michele Sere-



Tutti ci abbiamo messo cuore e spirito: gara indimenticabile

SIMONE GUERRA
ATTACCANTE DELLA FERALPI SALÒ

na contro la Reggiana (da 1-4 a 4-4). Abbruscato ha segnato di testa su cross di Gulin, direttamente su una punizione con tiro a giro, e, infine, sempre in acrobazia su uno spiovente di Pinardi. Guerra ha invece sfruttato uno splendido lancio verticale di Settembrini, un assist di Ferretti da destra e uno di Luche da sinistra: «Una partita indimenticabile - le parole di Guerra -. Ci abbiamo messo cuore e spirito, ma i play-off restano da conquistare».

Il pubblico, trascinato all'entusiasmo da uno sprint pirotecnico, ha dimenticato gli orrori visti nella fase iniziale: il pasticcio Ranellucci-Gambaretti, che ha liberato Guidone per l'1-0; il rigore provocato da Parodi; la corta respinta del portiere Vaccarecci su conclusione da lontano di Cesarini, che ha consentito a Guidone di insaccare il 3-1; il colpo di testa del difensore della Reggiana Rozzio su angolo.

La rimonta, quando ormai nessuno avrebbe scommesso un nichelino, ha reso gli spettatori felici e contenti. Non così l'allenatore Michele Serena, che ha invitato i suoi a riflettere sulla collezione di sbagli. •

I posticipi

Albinoleffe 1

Pordenone 1

ALBINOLEFFE (3-5-2): Nordi 6; Mondonico 5.5 (74' Scrosta 6); Gavazzi 6.5; Zaffagnini 6.5; Gonzi 6.5; Di Ceglie 6; Nichetti 5.5 (87' Dondoni sv); Cortellini 7; Anastasio 6; Montella 6; Mastroianni 6. All. Alvini.

PORDENONE (4-4-2): Tomei 6.5; De Agostini 6.5; Stefani 6; Marchi 6; Semenzato 6; Sciu 6; Burrai 6; Buratto 5 (58' Cattaneo 6.5); Misuraca 6; Padovan 5 (72' Pietribiasi 6); Arma 7. All. Tedino.

Arbitro: Luciano di Lamezia 6.
Reti: 23' pt Arma, 36' pt Cortellini.

Padova 2

Ancona 2

PADOVA (3-5-2): Bindi 6.5; Cappelletti 5 (39' st Cisco sv); Emerson 6; Russo 5.5 (40' st Cisco sv); Madonna 6.5; De Risio 6 (31' st Mazzocco 6); Mandorlini 6; Dettori 6; Favalli 6.5; Altinier 6.5; Alfageme 6 (25' st De Cenco 5.5). All. Brevi.

ANCONA (4-3-3): Anacoura 5.5; Cacioli 6; Ricci 6; Kostadinovic 5.5 (24' st Nicolao 6); Zampa 6; Agyei 5.5 (11' st Del Sante 6); Gelonese 6; Bambozzi 6; Barillaro 6; Paolucci 7.5 (39' st Momen-tè sv); Frediani 7. All. De Patre.

Arbitro: Santoro di Messina 6.

Reti: 4' pt e 21' st Paolucci, 15' pt Altinier, 9' st Favalli.

Parma 0

Sudtirolo 1

SUDTIROLO 0-1 PARMA (4-3-3): Frattali 6; Iacoponi 5.5; Lucarelli 5; Di Cesare 6; Scaglia 6; Giorgino 5.5 (16' pt Simonetti 5); Scozzarella, Munari 5; Nocciolini 5 (27' st Nunzella 5); Calaiò 5; Baraye 5.5. All. D'Aversa.

SUDTIROLO (4-3-3): Marcone 6; Tait 5.5; Riccardi 7; Di Nunzio 7; Bassoli 6; Furlan 6.5; Bertoni 5.5 (13' st Obodo 6); Broh 6.5; Cia 5.5; Gliozzi 7; Tulli 6 (44' st Lupoli sv). Allenatore: Colombo.

Arbitro: Annaire di Collegno.
Reti: 47' st Gliozzi.
La classifica: Venezia 79, Parma e Pordenone 66, Padova 63, Reggiana 59, Gubbio 55, Sambenedettese e Feralpi Salò 50, Albinoleffe e Bassano 48, Santarcangelo 47, Maceratese 45, Sudtirolo 44, Modena 41, Mantova 38, Teramo 36, Lumezzane e Forlì 34, Fano 33, Ancona 29.



Il rigore trasformato da Antonio Bacio Terracino a Mantova: ottava rete in campionato FOTOLIVE

Bacio Terracino a segno su rigore nel pari di Mantova è tornato implacabile sottoporta e non si arrende «La salvezza diretta è ancora possibile: crediamoci»

Alberto Armanini

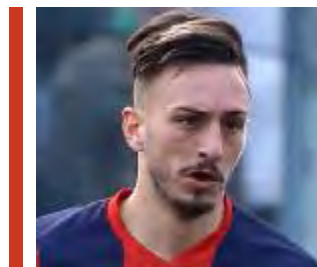
Un anno fa il Lumezzane si aggrappò a Manuel Sarao, simbolo della salvezza (oltre all'allenatore Antonio Filippini e al portiere Jacopo Furlan): 9 reti in campionato.

Nella stagione precedente l'uomo copertina fu il brasiliano Sergio Cruz, in gol solo 3 volte dal suo arrivo in gennaio ma sempre nei momenti più importanti: il primo centro arrivò nel derby di ritorno con la Feralpi Salò; gli altri 2, pesanti, nel doppio confronto play-out con la Pro Patria.

Quest'anno la ricerca di un salvatore della patria è stata più ardua. Tra una difesa infilzata troppo spesso - specie tra gennaio e marzo - e un attacco a lungo sterile, l'identità dell'uomo salvezza è rimasta a lungo nascosta. Ora però un nome e un cognome ci sono. Anzi, un doppio cognome: Antonio Bacio Terracino. Con il gol a Mantova lo scugnizzo di Melito, periferia nord di Napoli, al confine con Scampia, è a 2 passi dalla doppia cifra e a uno dall'eguagliare Sarao. Da agosto ad aprile è stato il più prolifico, anche se non sempre continuo. Perfetto durante la gestione Filippini, con 3 reti nel-

le prime 5 partite, pareva aver perso lo smalto con Luciano De Paola.

IL GOL SEGNATO a Fano aveva interrotto un digiuno di 8 partite filate ma era stato seguito da altre 7 gare all'asciutto. Poi tutto è cambiato. L'arrivo di Mauro Bertoni e i nuovi meccanismi d'attacco lo hanno portato in gol contro il Venezia, quindi alla doppietta di Forlì e infine al rigore di domenica a Mantova. Sono 8 reti in 33 gare, una ogni 4. Lo scorso anno, in 23 presenze



Dovessimo andare ai play-out li affronteremo con la massima concentrazione

ANTONIO BACIO TERRACINO
ATTACCANTE DEL LUMEZZANE

totali, segnò 3 gol quasi tutti nei minuti finali: «Sono contento ma il mio pensiero è sempre per la squadra - spiegarlo Bacio Terracino -. Ho attraversato una fase difficile, spesso mi è mancato l'ultimo tocco e un po' di fortuna».

Nel primo tempo di Mantova, ad esempio, è stato fermato da un intervento prodigioso del portiere: sarebbe stato il gol partita, utile per riaprire le speranze di salvezza diretta. «Ma nulla è compromesso - la filosofia dell'attaccante -. Dobbiamo fare più punti possibile. Ci toccassero i play-out li faremmo con la massima concentrazione».

Tra i migliori marcatori rossoblù degli ultimi 10 anni, Bacio Terracino si piazza al quinto posto. Il primato è di Ernesto Torregrossa, 13 reti nel 2013-14. Quindi Roberto Inglese (oggi al Chievo in Serie A) con 11 l'anno precedente. La coppia formata da Andrea Pintori (2008-09) e Fausto Ferrari (2010-11) occupa il terzo gradino del podio a quota 10. Quindi Sarao (2016-17) e di nuovo Pintori (2009-10) con 9 reti e Bacio Terracino con 8. C'è però ancora qualche partita per scalare la classifica. E soprattutto per segnare il gol salvezza. •